

Amico pregno

Firenze 24 Novembre 1897

Si è sperato di rispondere al pregno d'Alc.
foglio del 19 d'ott. perchè sapevo che il viaggio
di Pisa avrebbe dovuto, anche per qualche tempo
dopo il suo ritorno, produrre occupazioni più
numerose del solito, e distrazioni di vario genere,
combinandosi specialmente l'apertura delle scuole.
Ma non dubito, che Ella si sarà rimesso in affetto,
e perciò vengo a chiederle le sue buone nuove,
ed a darle le mie, comunicandole nel tempo
istesso, che il R. fin. mi scrive l'ultima volta
in d. 25 Settembre, dicendomi in risposta alle
osservazioni da me fattegli, sotto ciò che
Ella mi scrive, relativamente ai disegni delle
tavole, ed alle prestazioni del Reichsbach.
" che i disegni furono dal Reich. distribuiti a va.
" ai artisti, affine di affrettarne il lavoro; che
" altre 16 tavole trovavansi pronte, e per con-
" sequenza l'incisione poteva considerarsi per
" terminata; che gli errori d'ortografia e
" da lei indicati saranno senza dubbio emen-
" dati - che le ombreggiature furono calco-

late con riflesso alla coloritura delle tavole;
che le analisi delle parti dei fiori e frutti
duranno certamente essere fatte aggiungere
dal Reif. e che a Lei spetta d'indicare al med
tutti li disegni per li quali Le sembra dover essere
sia tali aggiunte, al che dovrà egli prestarsi
postocchi riceverà da lei un compenso per
vissuta prestazione; finalmente che il Reif
attende ^{con} impazienza il testo, per giudicare
se, e quali disegni di piante siano da ag
giungerli a quelli da lei inviati."

Non dubito che mediante l'avvenuta trad
uzione di una parte del Manoscritto, e per
le sue partecipazioni dirette al Reif, e per
ella abbia nel frattempo soddisfatto a pa
recchie delle premesse domande. Ad ogni
modo reputo dovere porla in conoscenza
della mia risposta, per lei regola

Le acciando il riscontro avuto da Ber
lino circa il Dot. Mag. del fust. dalla ta
vola 317 in poi; si tratta della spesa di 550
Dallari dell'impero, da 1/2 30 l'uno, ossia di

2 quello che mi sembra un esemplare in esemplare bene, ma abbastanza inconsiderabile
e che per la mia opera - N. 215. Carbonec inguente non molto

fiori. 875. - Ella disponga al caso se conve
nisse di fare tale acquisto, che ritengo sarebbe
destinato per la biblioteca dell'Università.

Avendo preso per mano le piante del Karyl
da lei determinate, trovo d'osservare quanto
segue: N. 154 è la Scutellaria utriculata non è.
angulosa - N. 161 non manca, ed è l'Androsace
villosa (Kamenizza) ma manca invece il N. 154.
N. 164. è il Hieracium Pelegrinum. N. 172. ^{certant} non
Euphorbia amygdaloides - ma probabilmente la E. e.
pyramoides, mancano però le capsule necessarie
per determinarla - N. 189. Var. Viola tricoloris -
si avvicina a quello che mi pare alla V. hebe
phylla Bert. - ma qui forse m'ingannerò.
Dianthus N. 116. 146. 149. 50. 51. sono a m
credere tutti forme e varietà del D. sylvestris.
N. 152 è la Carlina simplex N. 153. - il N. 200 è per
il Karyl fui qui di passaggio per Vienna, ove
si trova ancora, e si tratterà per qualche
tempo, onde possa restituirsi alla sua stagio
ne ordinaria, che è credo Treviso o Vicenza.
avendo ultimato la mia commissione in Dalmazia
non portò seco alcuna cosa, avendo lasciato
le mie raccolte in custodia del Peter. - Mi scusa
come va l'affare della Flora, e mi creda sempre
suo affezionato
P. S. Mi sarebbe grato d'avere Torricellianum

La Apertagine da lei letta alla radunanza di Riva
sulle identità della sal. subspicata con la vera limoniana
di Lin., combinandosi tale appunto con l'opinione che io
già ebbi della cosa -

PAVIA
DEC 1859



Al Chiarissimo sig.

il sig. Roberto Volpe di Trieste,
Dott. in Medicina, membro di varie
Accademie; Professore ord. di Botanica,
e Direttore del giardino botanico dell'Univ. di P.

Padova

